

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantadue.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa delle abbinate proposte di legge nn. 5980 e 5495.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 88, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali sono in corso i procedimenti (due civili ed uno penale) concer-

nono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

ROLANDO FONTAN, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento a due procedimenti civili e ad uno penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

EUGENIO DUCA rileva che, per evitare quotidiane pronunzie dell'Assemblea in materia di insindacabilità nei confronti del deputato Sgarbi, sarebbe paradossalmente necessaria una proposta di legge che sancisca per il parlamentare la completa irresponsabilità.

La Camera, con distinte votazioni, approva dapprima la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio relativamente ai due procedimenti civili ed al primo capo di imputazione del procedimento penale e, successivamente, la proposta relativa al secondo capo di imputazione del procedimento penale.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4090: Grande Giubileo dell'anno 2000 (approvato dalla I Commissione del Senato) (6305).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è, da ultimo, mancato il numero

legale nella votazione dell'emendamento Storace 1. 21, fatto proprio dal gruppo della Lega forza nord.

Avverte altresì che, prima dell'inizio della seduta odierna, sono stati ritirati gli emendamenti sottoscritti dai deputati Savarese, Storace e Mazzocchi.

ELIO VITO rileva l'assenza del rappresentante del Governo e chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,25, è ripresa alle 9,45.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che, prima dell'inizio della seduta odierna, il deputato Michelini ha ritirato i suoi emendamenti.

LUCIANO DUSSIN, a nome del gruppo della Lega forza nord, chiede di fare propri gli emendamenti ritirati.

PRESIDENTE fa presente che non può consentirlo, atteso che gli emendamenti sono stati ritirati prima dell'inizio della seduta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Storace 1. 21, fatto proprio dal gruppo della Lega forza nord.

MAURO MICHIELON dichiara voto favorevole sull'emendamento Migliori 1. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Migliori 1. 1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 9,50, è ripresa alle 10,55.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Migliori 1. 1.

ALESSANDRO CÈ, parlando per un richiamo al regolamento, chiede che la decisione assunta dalla Presidenza di non consentire di far propri gli emendamenti ritirati dai presentatori prima dell'inizio della seduta non costituisca precedente.

PRESIDENTE, ricordato quanto la Presidenza ha avuto modo di precisare nella seduta del 5 novembre 1998, rileva che la ragione per la quale non possono essere fatti propri emendamenti che i rispettivi presentatori abbiano ritirato prima dell'inizio della seduta risiede nel fatto che in tal modo viene preclusa loro la facoltà di presentare ordini del giorno di contenuto analogo; osserva, tuttavia, che la questione sollevata dal deputato Cè sarà portata all'attenzione della Giunta per il regolamento.

FRANCESCO STORACE, parlando sull'ordine dei lavori, rileva di aver appreso da notizie giornalistiche di una imminente conferenza stampa della maggioranza in cui verrebbero evidenziate ipotetiche « nefandezze » compiute dall'opposizione relativamente ad accordi riguardanti il provvedimento in esame: chiede al Governo ed alla maggioranza che lo sostiene di chiarire la loro posizione, evitando la « propaganda » politica all'interno del Palazzo di Montecitorio, ed auspica correttezza nei rapporti politici.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Migliori 1. 2.

LUCIANO DUSSIN evidenzia le ragioni che lo inducono a sostenere l'emendamento Migliori 1. 3.

GIACOMO STUCCHI, a titolo personale, giudica « razionale » l'emendamento Migliori 1. 3.

ENRICO CAVALIERE, a titolo personale, rilevato che l'emendamento in esame consente, anche se per un periodo di tempo inferiore rispetto alla previsione originaria, un finanziamento che considera inaccettabile, denuncia il fatto che i deputati del Polo per le libertà e dell'Ulivo eletti nel Nord garantiscano il numero legale per giungere all'approvazione del provvedimento.

CARLO FONGARO, a titolo personale, denuncia lo spreco di denaro derivante da un provvedimento di carattere « assistenziale ».

FABIO CALZAVARA, a titolo personale, ritiene « dannoso » proseguire nella logica dei lavori socialmente utili, mentre si dovrebbero agevolare le imprese, in particolare attraverso lo sviluppo del lavoro interinale.

MAURO MICHIELON, a titolo personale, rilevata la « singolarità » dell'articolo 1, che non prevede le modalità di assunzione del personale a tempo determinato, evidenzia il carattere clientelare del provvedimento in esame.

DANIELE MOLGORA, a titolo personale, ritiene che il provvedimento in esame, frutto della solita politica « meridionalistica », non dovrebbe essere approvato dai parlamentari eletti nelle regioni del Nord.

DOMENICO PITTINO, a titolo personale, giudica « incredibile » il provvedimento in esame, anche per le inaccettabili assunzioni a tempo determinato previste dall'articolo 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Migliori 1. 3.

LUCIANO DUSSIN rivendica con orgoglio la rappresentanza dei cittadini delle regioni del Nord e rileva che i lavori socialmente utili costituiscono uno strumento inadeguato anche in riferimento ai problemi occupazionali del Mezzogiorno.

PAOLO COLOMBO, a titolo personale, denuncia il comportamento ambivalente del Governo, che « gestisce » le assunzioni nel Nord in modo diverso rispetto al resto del Paese.

RICCARDO MIGLIORI invita il relatore ed il Governo ad operare una « seria » riflessione sul suo emendamento 1. 4, il cui recepimento consentirebbe di evitare strumentalizzazioni e speculazioni.

GIACOMO STUCCHI, a titolo personale, ritiene che l'emendamento Migliori 1. 4 sia migliorativo del testo in esame: invita pertanto tutti i deputati del Nord ad esprimere su di esso un voto favorevole.

GIACOMO CHIAPPORI, a titolo personale, lamenta che il ministro per i beni e le attività culturali non ha ritenuto di stanziare risorse per restaurare opportunamente una chiesa del seicento che rischia di crollare.

FABIO CALZAVARA, a titolo personale, precisa che la contrarietà del gruppo della Lega forza nord attiene ai criteri di gestione amministrativa del Giubileo, non già al significato religioso dell'evento.

ENRICO CAVALIERE, a titolo personale, ribadisce la netta opposizione del gruppo della Lega forza nord all'elargizione continua ed a senso unico di risorse a vantaggio della Capitale.

UMBERTO CHINCARINI, a titolo personale, esprime contrarietà ad un provvedimento « assistenzialista », anche alla

luce dell'incapacità di gestione amministrativa dimostrata dal sindaco di Roma.

DAVIDE CAPARINI, a titolo personale, ribadisce il carattere « clientelare » del provvedimento.

CARLO FONGARO, a titolo personale, denuncia gli sprechi perpetrati da personalità politiche non avvezze al sacrificio.

DANIELE MOLGORA, a titolo personale, denuncia l'« inciucio » cui hanno dato vita le forze di maggioranza e quelle del Polo per le libertà, ancora una volta in danno delle regioni del Nord.

GIUSEPPE COVRE, a titolo personale, propone che una parte dei finanziamenti previsti sia destinata alla realizzazione di « ostelli » per accogliere le « pellegrine » coinvolte nel « mercato delle schiave », in particolare nel Veneto.

PIETRO FONTANINI, a titolo personale, sottolinea che il gruppo della Lega forza nord avrebbe voluto far propri tutti gli emendamenti ritirati dai deputati del Polo per le libertà.

DIEGO ALBORGHETTI, a titolo personale, denuncia l'atteggiamento dei gruppi del Polo per le libertà, che impediscono di fatto la destinazione di fondi per importanti finalità come la salvaguardia dei beni culturali.

GIANPAOLO DOZZO, a titolo personale, ribadisce la ferma apposizione del gruppo della Lega forza nord ad un provvedimento che, attraverso assunzioni « clientelari » e « politiche », danneggia il tessuto sociale del Paese.

PRESIDENTE avverte che è esaurito il tempo previsto per gli interventi a titolo personale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Migliori 1. 4.

LUCIANO DUSSIN, rilevato che gli interventi per il Giubileo sono ispirati ad una politica industriale « da Medioevo », dichiara di sottoscrivere tutti gli emendamenti presentati dai rappresentanti del Polo per le libertà.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Migliori 1. 5.

ENZO SAVARESE, nel dichiarare il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 1, invita i deputati del gruppo della Lega forza nord ad assumere un comportamento « responsabile ».

LUCIANO DUSSIN, denunciato l'atteggiamento incoerente e provocatorio del Polo per le libertà (*Proteste dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale — Il Presidente richiama all'ordine il deputato Luciano Dussin*), dichiara voto contrario sull'articolo 1 (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Caparini*).

LUCA VOLONTÈ dichiara voto contrario sull'articolo 1.

UMBERTO GIOVINE conferma i rilievi critici del gruppo di Forza Italia sulla gestione del Giubileo, ispirata alla logica di una inaccettabile centralizzazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 2.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, concorda.

ALESSANDRO CÈ rivendica al gruppo della Lega forza nord la rigorosa coerenza

delle posizioni assunte nel contrastare sprechi ed inefficienze nella gestione delle risorse pubbliche.

TEODORO BUONTEMPO, giudicato « indecente » l'articolo 1, rileva che il necessario sostegno ad un'adeguata organizzazione del Giubileo non può essere confuso con un « sistema clientelare » utile alla sinistra.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Migliori 2. 1.

PRESIDENTE richiama all'ordine per due volte il deputato Molgora.

MAURO MICHIELON dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Luciano Dussin 2. 4.

UMBERTO GIOVINE giudica « scandaloso » che non si sia prevista un'adeguata copertura di sicurezza elettronica sull'intero territorio nazionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Luciano Dussin 2. 4 e Migliori 2. 2.

GIACOMO STUCCHI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala irregolarità nelle votazioni nei banchi occupati dai deputati del Polo per le libertà.

PRESIDENTE dispone gli opportuni accertamenti.

LUCIANO DUSSIN, rilevato che per gli oneri recati dal provvedimento non è prevista un'adeguata copertura finanziaria, invita il Governo a fornire chiarimenti con particolare riferimento all'articolo 5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Migliori 2. 3 e Luciano Dussin 2. 5; approva quindi l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 3.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Luciano Dussin 3. 3 e Migliori 3. 1.

PIETRO FONTANINI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dispone gli opportuni accertamenti (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Migliori 3. 2.

LUCIANO DUSSIN, nel ribadire la contrarietà all'articolo 3, stigmatizza il comportamento di quei deputati del Polo per le libertà che votano anche per conto di altri colleghi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 4.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Luciano Dussin 4. 2 e 4. 3.

MICHELE RALLO ricorda che la Lega forza nord ha la responsabilità di aver assicurato all'Ulivo, per effetto del « ribaltone », il governo del Paese.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gasparri 4. 1.

LUCIANO DUSSIN, a nome del gruppo della Lega forza nord, rileva che Alleanza nazionale è responsabile del « tradimento » dell'elettorato europeo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 5. 4 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 5.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, concorda.

GUIDO POSSA invita il Governo a fornire chiarimenti in ordine al comma 1 dell'articolo 5, al fine di poter votare con « cognizione di causa » sui relativi emendamenti.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, precisato che le somme di cui al comma 1 dell'articolo 5 costituiscono spese in conto capitale, assicura che, recependo la condizione posta nel parere della V Commissione, verrà adottata una formulazione più « appropriata » delle disposizioni normative relative alle spese che dovranno essere sostenute dall'Università di Tor Vergata.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, ricorda che l'emendamento 5. 4 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), sul quale la Commissione ha espresso parere

favorevole, è volto proprio a recepire la condizione posta nel parere della V Commissione.

LUCIANO DUSSIN ribadisce le perplessità già espresse in ordine all'« incertezza » della copertura finanziaria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Luciano Dussin 5. 1 e 5. 2; approva l'emendamento 5. 4 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge quindi l'emendamento Luciano Dussin 5. 3 ed approva l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e delle proposte emendative ad esso riferite.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Lucidi 6. 02, Pistone 6. 03 e De Cesaris 6. 01, nonché del subemendamento Buontempo 0. 6. 02. 1, sui quali altrimenti il parere è contrario; esprime inoltre parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 6.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, concorda.

ANTONIO MAZZOCCHI preannunzia il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 6, invitando tuttavia il Governo ad adottare quanto prima un provvedimento in materia di locazione degli immobili destinati ad usi diversi da quello abitativo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Luciano Dussin 6. 5 e 6. 3, Stradella 6. 6, Migliori 6. 2 e Luciano Dussin 6. 4; approva quindi l'articolo 6.

TEODORO BUONTEMPO insiste per la votazione del suo subemendamento 0. 6. 02. 1, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Buontempo 0. 6. 02. 1.

MARCELLA LUCIDI ritira il suo articolo aggiuntivo 6. 02, auspicando l'accoglimento di un ordine del giorno di analogo contenuto.

PIETRO FONTANINI, a nome del gruppo della Lega forza nord, fa proprio l'articolo aggiuntivo Lucidi 6. 02.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Lucidi 6. 02, fatto proprio dal gruppo della Lega forza nord.

GABRIELLA PISTONE ritira il suo articolo aggiuntivo 6. 03, invitando a comportamenti « responsabili » che consentano l'approvazione di un provvedimento necessario (*Il Presidente richiama all'ordine per due volte il deputato Dozzo*).

PIETRO FONTANINI, a nome del gruppo della Lega forza nord, fa proprio l'articolo aggiuntivo Pistone 6. 03.

TEODORO BUONTEMPO sottolinea il carattere demagogico dell'intervento del deputato Pistone.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Pistone 6. 03, fatto proprio dal gruppo della Lega forza nord.

WALTER DE CESARIS ritira il suo articolo aggiuntivo 6. 01, invitando ad una maggiore coerenza in materia di locazioni.

PRESIDENTE avverte che l'articolo aggiuntivo De Cesaris 6. 01 è stato fatto proprio dal gruppo della Lega forza nord.

TOMMASO FOTI ritiene che non si possa continuare ad approvare deroghe, tra l'altro per un'unica città, alla normativa in materia di locazioni.

CARLO FONGARO precisa che il gruppo della Lega forza nord è assolutamente contrario a qualsiasi ipotesi di proroga degli sfratti.

FABIO CIANI ritiene che, qualora venisse confermata anche da parte del Polo per le libertà la volontà di prevedere la proroga degli sfratti per gli immobili adibiti ad uso abitativo, si potrebbe risolvere la questione con un apposito provvedimento legislativo.

MARCO TARADASH rileva che il Polo per le libertà, per ragioni di equità, continuerà ad essere contrario alla proroga degli sfratti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo De Cesaris 6. 01, fatto proprio dal gruppo della Lega forza nord.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Luciano Dussin 7. 1.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Luciano Dussin 7. 1; approva quindi l'articolo 7.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 8.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Luciano Dussin 8. 1, 8. 3 e 8. 2.

LUCIANO DUSSIN rileva che la formulazione dell'articolo 8 è scandalosamente faziosa e clientelare.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 8.

ANTONIO MAZZOCCHI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di concedere ulteriore tempo per consentire di dichiarare il voto sui restanti articoli del provvedimento.

PRESIDENTE concede un ulteriore minuto per articolo ai gruppi che hanno esaurito il tempo a loro disposizione.

PIETRO FONTANINI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dispone gli opportuni accertamenti (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

Passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 9.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Luciano Dussin 9. 2 e 9. 1; approva quindi l'articolo 9.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Luciano Dussin 10. 1.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Luciano Dussin 10. 1.

ANTONIO MAZZOCCHI dichiara voto contrario sull'articolo 10.

LUCIANO DUSSIN, rilevata l'inadeguatezza della formulazione dell'articolo 10, constata che la sussistenza del numero legale viene garantita grazie alla partecipazione al voto dei gruppi del Polo per le libertà.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 10.

PRESIDENTE, ricordato che l'Assemblea ha deliberato nella seduta di ieri di stralciare l'articolo 11, passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 12.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Migliori 12. 1 e 12. 2 ed Ascierto 12. 3 e 12. 4.

ENZO SAVARESE dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 12.

LUCIANO DUSSIN denuncia l'« assurdità » dell'articolo 12.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 12.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO MONACO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 13.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Migliori 13. 1 e Luciano Dussin 13. 3 e 13. 4.

PIETRO FONTANINI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dispone gli opportuni accertamenti (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Migliori 13. 2 ed approva l'articolo 13.

ENZO SAVARESE richiama le ragioni per le quali il gruppo di Alleanza nazionale ha espresso voto contrario sull'articolo 13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 14 e 15, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, accetta l'ordine del giorno Casinelli n. 1, purché riformulato, nonché gli ordini del giorno Luciano Dussin n. 8, Michelinì n. 18 e Stefani n. 21; accetta inoltre i primi due capoversi del dispositivo dell'ordine del giorno De Cesaris n. 3, accogliendone come raccomandazione il terzo capoverso; accetta altresì il primo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Pistone n. 4 (del quale non accetta il restante capoverso), nonché l'ordine del giorno Aloisio n. 7 (ad eccezione del primo capoverso del dispositivo, che accoglie come raccomandazione); accetta inoltre il primo capoverso del dispositivo dell'ordine del

giorno Marinacci n. 15, accogliendo come raccomandazione i restanti capoversi; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Stucchi n. 10, Cavaliere n. 11, Gasperoni n. 12, Morselli n. 13, Molinari n. 16 (*Nuova formulazione*), Buontempo n. 17 e Fontanini n. 19; invita al ritiro dell'ordine del giorno Lucidi n. 6 e non accetta i restanti ordini del giorno presentati.

CESIDIO CASINELLI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 1.

ANTONIO MAZZOCCHI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 2, non comprendendo le ragioni per le quali il Governo non lo abbia accettato.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di Forza Italia ha ritirato la richiesta di votazione nominale.

La Camera respinge l'ordine del giorno Mazzocchi n. 2.

FILIPPO ASCIERTO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 5, del quale illustra le finalità.

La Camera respinge l'ordine del giorno Ascierto n. 5.

PIETRO FONTANINI chiede la votazione nominale.

LUCIANO DUSSIN insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'ordine del giorno Luciano Dussin n. 8; respinge quindi gli ordini del giorno Cè n. 9 e Stucchi n. 10.

ENRICO CAVALIERE insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 11.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Cavaliere n. 11.

TEODORO BUONTEMPO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 17.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Buontempo n. 17, Fontanini, n. 19, Bianchi Clerici n. 20, Stefani n. 21, Santandrea n. 23 e Fongaro n. 22.

PAOLO COLOMBO invita il rappresentante del Governo a rivedere il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 24.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Paolo Colombo n. 24 e Molgora n. 25.

FILIPPO ASCIERTO illustra le finalità dell'ordine del giorno Storace n. 26, di cui è cofirmatario.

PIETRO FONTANINI, nel ritirare la richiesta di votazione nominale, annuncia che i deputati del gruppo della Lega forza nord abbandoneranno l'aula e non parteciperanno alla votazione.

La Camera respinge l'ordine del giorno Storace n. 26.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUCIANO DUSSIN, ribaditi i rilievi critici sulla gestione delle opere per il Giubileo e rilevato che Roma è la « capitale del non fare », dichiara che il gruppo della Lega forza nord non parteciperà alla votazione finale.

GIUSEPPE GALATI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazioni di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

LUCA VOLONTÈ dichiara il voto contrario dei deputati del CDU.

WALTER DE CESARIS dichiara l'astensione dei deputati di Rifondazione comunista sul disegno di legge in esame.

PIER PAOLO CENTO, pur confermando la contrarietà allo stralcio dell'articolo 11, dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi.

MAURO GUERRA dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento importante per il Paese.

FRANCESCO STORACE dichiara l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale su un provvedimento che presenta « luci ed ombre ».

ANGELO SANTORI, rilevato che sarebbero stati necessari interventi più organici e strutturali in vista dell'evento giubilare, dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia.

ROBERTO MANZIONE, pur manifestando alcune perplessità sul testo in esame, dichiara il voto favorevole dei deputati dell'Udeur.

CESIDIO CASINELLI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

DARIO RIVOLTA dichiara che non parteciperà alla votazione finale, declinando ogni responsabilità nei confronti di un provvedimento sul quale sono stati espressi giudizi fortemente critici.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6305.

Assegnazione alla V Commissione, in sede referente, dei disegni di legge finanziaria e di bilancio.

(Vedi resoconto stenografico pag. 63).

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo e sull'ordine dei lavori.

LUIGI MASSA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

GABRIELLA PISTONE annuncia di aver presentato una proposta di legge volta a prevedere una sospensione degli sfratti fino al 30 giugno 2000, limitatamente ai casi di finita locazione; invita i deputati della maggioranza e dell'opposizione che ne condividessero i contenuti a sottoscriverla.

PRESIDENTE ne prende atto.

SALVATORE GIACALONE sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,5, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

Svolgimento di interrogazioni concernenti il crollo di un edificio nella città di Foggia.

FRANCO BARBERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta alle interrogazioni all'ordine del giorno, tutte vertenti sull'argomento in titolo, informa che il crollo dell'edificio è stato probabilmente determinato da un cedimento strutturale le cui cause sono in corso di accertamento; precisato altresì che possono fin d'ora essere escluse ipotesi legate ad esplosioni o ad eventi sismici, dà atto

della tempestività e dell'elevato livello di professionalità che hanno caratterizzato gli interventi di soccorso.

Ricorda altresì che il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato di emergenza e che il ministro dell'interno ha emesso un'ordinanza di protezione civile, destinata anche all'elargizione di un primo contributo straordinario in favore del comune di Foggia; rileva infine che, a fronte della preoccupante situazione denunciata dal Censis con riferimento a tutto il territorio nazionale, il Governo ha previsto l'istituzione del « fascicolo del fabbricato », una sorta di carta di identità di ogni edificio con la finalità, comune ad altre misure, di evitare che in futuro abbiano a verificarsi tragedie di analoga gravità.

FRANCESCO BONITO, in replica per l'interrogazione Mussi n. 3-04614, rilevato che il crollo dell'edificio di Foggia rappresenta la più grave tragedia edilizia del nostro Paese, chiede accertamenti rapidi in ordine alle responsabilità dirette ed indirette e sollecita il Governo ad adottare i necessari interventi urgenti a favore dei familiari delle vittime e della municipalità, nonché a proseguire con maggior vigore nella politica di recupero del patrimonio abitativo e di riqualificazione del tessuto urbano.

ANTONIO LEONE, in replica per l'interrogazione Pisanu n. 3-04600, dà atto della « compostezza » dimostrata dalle istituzioni di fronte al grave lutto nazionale, che non deve indurre ad alcuna « speculazione politica »; chiede quindi al Governo di far seguire alle necessarie misure « emergenziali » interventi organici di prevenzione.

ANTONIO PEPE, in replica per l'interrogazione Selva n. 3-04613, nell'esprimere un ringraziamento alle istituzioni ed a quanti hanno prestato la loro opera nell'attività di soccorso, auspica che nell'ambito della manovra finanziaria per il 2000 possano essere individuati idonei finanziamenti per la città di Foggia; ricordato,

inoltre, che il gruppo di Alleanza nazionale ha presentato una proposta di legge in materia di sicurezza degli edifici, preannunzia la presentazione di una mozione che impegni il Governo ad approntare, entro tre mesi, una mappa degli immobili a rischio sull'intero territorio nazionale.

MICHELE RICCI, in replica per la sua interrogazione n. 3-04610, ribadita la necessità di adottare iniziative indirizzate soprattutto alla prevenzione ed al controllo in materia di edilizia abitativa, chiede l'istituzione di una commissione d'inchiesta al fine di individuare le responsabilità civili e penali del tragico evento di Foggia, operando altresì un monitoraggio dell'agibilità del patrimonio abitativo della città.

ENRICO CAVALIERE, in replica per la sua interrogazione n. 3-04633, denunciate le responsabilità di quanti sono stati protagonisti di una « Tangentopoli edilizia di provincia », manifesta dubbi anche in ordine all'attuale gestione degli appalti pubblici, spesso concessi ad imprese del Sud (*Proteste del deputato Marinacci, che il Presidente richiama all'ordine*); auspica pertanto l'introduzione di rigorosi controlli.

FABIO DI CAPUA, in replica per la sua interrogazione n. 3-04612, ritiene doveroso combattere l'abusivismo edilizio, adottando altresì le necessarie misure di controllo al fine di « ripristinare » le condizioni per operare un'opportuna prevenzione e per riaffermare la legalità nel settore urbanistico ed edilizio.

PRIMO GALDELLI, in replica per la sua interrogazione n. 3-04615, denunciate le inadempienze del passato e le gravi responsabilità che hanno determinato una urbanizzazione massiccia del territorio sulla spinta degli interessi di mercato, ritiene che, oltre ai necessari interventi urgenti anche a favore dei familiari delle vittime, si debba procedere alla repres-

sione dell'abusivismo, al risanamento del patrimonio edilizio ed alla predisposizione di una nuova normativa urbanistica.

MASSIMO OSTILLIO, in replica per la sua interrogazione n. 3-04625, rilevato che i problemi connessi alla stabilità degli edifici sono stati spesso affrontati con un atteggiamento di improduttivo « fondamentalismo », auspica risposte concrete alle esigenze di sicurezza, anzitutto garantendo l'effettiva applicazione delle leggi vigenti in materia.

VITO LECCESE, in replica per la sua interrogazione n. 3-04630, sottolineata l'esigenza di accertare le responsabilità del disastro e di perseguire quanti con comportamenti colpevoli ed omissivi hanno consentito il verificarsi del crollo, chiede l'immediata predisposizione di interventi sul territorio volti, in particolare, al recupero del patrimonio edilizio al fine di evitare che si ripetano eventi tragici come quello di Foggia.

STEFANO BASTIANONI, in replica per la sua interrogazione n. 3-04623, auspica un'ampia collaborazione tra tutte le forze politiche al fine di favorire l'adozione di efficaci misure a tutela del patrimonio abitativo.

NICANDRO MARINACCI, in replica per la sua interrogazione n. 3-04606, nell'invocare il rispetto delle norme urbanistiche attualmente vigenti, invita il Governo, della cui risposta dovrebbe dichiararsi insoddisfatto, ad assumere provvedimenti urgenti ed immediati senza gravare con ulteriori balzelli le famiglie che già vivono il disagio di abitare in edifici a rischio.

NICHI VENDOLA, in replica per la sua interrogazione n. 3-04611, denunciata la cementificazione selvaggia del territorio ed il connubio storico tra rendita fondiaria e speculazione edilizia, auspica che il Governo adotti atti concreti di risarcimento in favore dei sopravvissuti e pro-

ceda all'istituzione di un fondo per la ristrutturazione degli edifici a rischio.

GIOVANNI CREMA, in replica per la sua interrogazione n. 3-04629, nel manifestare l'affettuosa solidarietà dei deputati Socialisti ai familiari delle vittime ed alla città di Foggia, nei cui confronti auspica l'adozione delle misure più opportune, prende atto con favore delle iniziative annunciate dal Governo e chiede l'avvio di una grande campagna per la « messa a norma » del patrimonio edilizio nazionale.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, in replica per la sua interrogazione n. 3-04631, auspica l'avvio di un programma di censimento del patrimonio immobiliare, con l'affidamento agli enti locali dell'attività di controllo.

MARIO TASSONE, in replica per l'interrogazione Volontè n. 3-04599, espressi sentimenti di dolore per le vittime della tragedia di Foggia, auspica lo svolgimento di un ampio dibattito sulle politiche del territorio, che induca alla predisposizione di strumenti idonei a garantire la sicurezza dei fabbricati.

MARCO TARADASH, in replica per la sua interrogazione n. 3-04616, invita il Governo ad avviare un'attività di verifica degli edifici, affidandone la responsabilità alle amministrazioni locali.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 17.

La seduta, sospesa alle 16,30, è ripresa alle 17.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantaquattro.

Modifica nella composizione della Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE).

(Vedi resoconto stenografico pag. 86).

Sull'ordine dei lavori.

ELIO VITO rende noto che, secondo recenti notizie di stampa, i presidenti dei gruppi della maggioranza si sarebbero recati dal Presidente della Camera per affrontare questioni connesse all'iter del provvedimento recante norme in materia di *par condicio*; chiede, al fine di evitare « erronee » letture del ruolo *super partes* della Presidenza, che si tenga un analogo incontro con i presidenti dei gruppi dell'opposizione.

PRESIDENTE manifesta piena disponibilità ad incontrare i presidenti dei gruppi di opposizione per affrontare la questione segnalata.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge costituzionale: Elezione presidenti regioni a statuto speciale (168 ed abbinata).

PRESIDENTE ricorda che nelle sedute precedenti sono iniziate le votazioni degli emendamenti riferiti all'articolo 1 e che nella seduta del 21 ottobre scorso è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione degli identici emendamenti Boato 1. 26 e 1. 43 della Commissione.

Avverte altresì che la Commissione ha presentato gli ulteriori emendamenti 1. 61 (*Nuova formulazione*) e 1. 47 (*Ulteriore formulazione*).

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli ulteriori emendamenti presentati dalla Commissione.

ANTONIO MACCANICO, *Ministro per le riforme istituzionali*, li accetta.

PRESIDENTE avverte che il gruppo della Lega forza nord ha chiesto la votazione nominale.

Indice quindi la votazione nominale elettronica sugli identici emendamenti Boato 1. 26 e 1. 43 della Commissione (*Segue la votazione - Il deputato Luciano Dussin si avvicina rapidamente al deputato Niccolini ed è trattenuto dal deputato Michielon*).

Annulla la votazione indetta.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, non ritiene accettabile che un parlamentare della Lega forza nord abbia aggredito il deputato Niccolini mentre questi esercitava il suo diritto di voto: invita pertanto la Presidenza ad adottare gli opportuni provvedimenti.

PRESIDENTE, nel concordare sull'esigenza rappresentata dal deputato Pisanu, osserva di non aver seguito l'evolversi dei fatti e precisa di aver chiesto ai deputati questori di verificare l'accaduto. Fa inoltre presente che della questione sollevata si occuperà l'Ufficio di Presidenza.

LUCIANO DUSSIN, parlando sull'ordine dei lavori, chiarisce le ragioni del suo gesto.

PRESIDENTE ribadisce che della questione sarà investito l'Ufficio di Presidenza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Boato 1.26 e 1.43 della Commissione.

MARCO BOATO ritira il suo emendamento 1.37.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 1.13.

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, precisa le ragioni che hanno indotto la Commissione a chiedere il ritiro degli emendamenti concernenti le cause di illeggibilità e di decadenza.

GIORGIO GARDIOL ritira il suo emendamento 1.55 e gli altri a sua firma di analogo contenuto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bono 1.14; approva quindi gli identici 1.44 della Commissione e Garra 1.6, nonché gli identici Boato 1.27 e 1.45 della Commissione; respinge gli emendamenti Bono 1.17 e Calderisi 1.34; approva infine gli identici Boato 1.28 e 1.46 della Commissione, nonché l'emendamento Zeller 1.50 (Ulteriore formulazione) e la prima parte dell'emendamento Calderisi 1.33, di identico contenuto.

GIUSEPPE CALDERISI ritira la seconda parte del suo emendamento 1.33.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Bono 1.19 è stato ritirato dai presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.61 (Nuova formulazione) della Commissione.

MARCO BOATO ritira il suo emendamento 1.29.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 1.47 (Ulteriore formulazione) della Commissione e Garra 1.4.

KARL ZELLER ritira i suoi emendamenti 1.35 (*Nuova formulazione*) e 1.36.

GIACOMO STUCCHI, a nome del gruppo della Lega forza nord, fa propri gli emendamenti Zeller 1.35 (*Nuova formulazione*) e 1. 36.

ROLANDO FONTAN sottolinea che l'emendamento in esame rappresenta una tutela, sia pur « minima », dell'autonomia regionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zeller 1.35 (Nuova formulazione) e 1.36, fatti proprî dal gruppo della Lega forza nord.

ROLANDO FONTAN denuncia l'attacco all'autonomia regionale perpetrato, a suo giudizio, anche con il comma 2 dell'articolo 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Moroni 1.52 e Cangemi 1.57; approva gli emendamenti Garra 1.7, nel testo riformulato, e 1.8; respinge gli identici Moroni 1.53 e Cangemi 1.58, nonché l'emendamento Valducci 1.20; approva infine gli identici Boato 1.30 e 1.48 della Commissione, nonché gli identici Boato 1.31 e 1.49 della Commissione.

LUCA CANGEMI dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sull'articolo 1, sottolineando le ragioni dello stato di crisi politica ed istituzionale in cui versa la regione Sicilia.

GIACOMO GARRA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sull'articolo 1.

NICOLA BONO, pur esprimendo rammarico per il mancato accoglimento di alcune importanti proposte emendative, dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 1.

GIUSEPPE LUMIA rileva che la formulazione dell'articolo 1 fornisce una risposta moderna e coerente ad una domanda di reale cambiamento ed assumerà grande rilievo per la vita sociale, economica, culturale ed istituzionale della Sicilia.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara il voto favorevole dei deputati del

CCD sull'articolo 1, pur esprimendo amarezza per il mancato inserimento nella normativa dell'incompatibilità tra la carica di assessore e quella di deputato regionale.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi sull'articolo 1.

ALBERTO ACIERNO dichiara il voto favorevole dei deputati dell'Udeur sull'articolo 1, certamente importante per la Sicilia.

MASSIMO GRILLO dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU sull'articolo 1, nella convinzione di attribuire maggiore valore e consistenza all'autonomia regionale della Sicilia.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 60, 2. 59, 2. 28 (identico all'emendamento Boato 2. 9, sul quale esprime parere favorevole), 2. 29 (identico agli emendamenti Boato 2. 10 e Calderisi 2. 19, sui quali esprime parere favorevole), 2. 30 (identico all'emendamento Boato 2. 11, sul quale esprime parere favorevole), 2. 61, 2. 31 (identico all'emendamento Boato 2. 12, sul quale esprime parere favorevole), 2. 62, 2. 42, 2. 63, 2. 32 (*Ulteriore formulazione*), 2. 58, 2. 40 e 2. 41 della Commissione; esprime parere favorevole sulla prima parte del subemendamento Calderisi 0. 2. 14. 1, ritenendo che la parte consequenziale dovrebbe essere ritirata; invita al ritiro degli emendamenti Caveri 2. 17, Calderisi 2. 18 e 2. 21, Boato 2. 13, degli identici Serafini 2. 49 e Bartolich 2. 51, dell'emendamento Boato 2. 52, dei subemendamenti Boato 0. 2. 14. 2 e 0. 2. 32. 1, nonché degli emendamenti Matranga 2. 5, Boato 2. 46,

2. 45, 2. 47 e 2. 48, Caveri 2. 7 e 2. 16, Zeller 2. 24 (*Nuova formulazione*) e 2. 25, Boato 2. 15, Calderisi 2. 23 e Migliori 2. 3; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

ANTONIO MACCANICO, *Ministro per le riforme istituzionali*, concorda.

LUCIANO CAVERI ritira il suo emendamento 2. 7.

PIETRO FONTANINI ritira la richiesta di votazione nominale.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 2. 60 e 2. 59 della Commissione.

LUCIANO CAVERI ritira il suo emendamento 2. 17.

GIUSEPPE CALDERISI insiste per la votazione del suo emendamento 2. 18, del quale illustra le finalità.

RICCARDO MIGLIORI giudica negativamente il « ricatto » subito dalla maggioranza in ordine all'articolo 2, sul quale preannunzia il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale.

ROLANDO FONTAN dichiara voto contrario sull'emendamento Calderisi 2. 18.

MARCO BOATO, dichiara voto contrario sull'emendamento Calderisi 2. 18.

LUCIANO CAVERI rileva che l'emendamento Calderisi 2. 18 non appare coerente con le aspirazioni della Valle d'Aosta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Calderisi 2.18.

GIACOMO STUCCHI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva irregolarità nella votazione, che chiede sia annullata.

PRESIDENTE dispone gli opportuni accertamenti, non potendo però accedere alla richiesta di annullamento della votazione formulata dal deputato Stucchi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Boato 2.9 e 2.28 della Commissione.

LUCIANO CAVERI dichiara voto contrario sugli identici emendamenti Boato 2.10, Calderisi 2.19 e 2.29 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Boato 2.10, Calderisi 2.19 e 2.29 della Commissione, gli identici Boato 2.11 e 2.30 della Commissione, nonché l'emendamento 2.61 della Commissione.

GIACOMO STUCCHI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede un'« effettiva » verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE ricorda di aver già disposto gli opportuni accertamenti.

GIUSEPPE CALDERISI ritira i suoi emendamenti 2.20 e 2.21.

ROLANDO FONTAN dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Boato 2.12 e 2.31 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Boato 2.12 e 2.31 della Commissione, nonché gli emendamenti 2.62 e 2.42 della Commissione.

MARCO BOATO ritira il suo emendamento 2.52.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2.63

(Nuova formulazione) della Commissione, nonché la prima parte del subemendamento Calderisi 0.2.14.1.

PRESIDENTE avverte che la parte consequenziale del subemendamento Calderisi 0.2.14.1 è stata ritirata dal presentatore.

MARCO BOATO ritira i suoi subemendamenti 0. 2. 14. 2 e 0. 2. 32. 1 e riformula il suo emendamento 2.14 (Nuova formulazione), nel senso di renderlo identico all'emendamento 2. 32 (Ulteriore formulazione) della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Boato 2.14 (Ulteriore formulazione) e 2.32 (Ulteriore formulazione) della Commissione, come subemendati.

RICCARDO MIGLIORI illustra le finalità del suo emendamento 2. 1, raccomandandone, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, l'approvazione.

FRANCO FRATTINI dichiara che il gruppo di Forza Italia sostiene con convinzione gli identici emendamenti Migliori 2.1 e Calderisi 2.22.

ROLANDO FONTAN dichiara voto contrario sugli identici emendamenti Migliori 2.1 e Calderisi 2.22.

GIUSEPPE CALDERISI illustra le ragioni che lo hanno indotto a presentare il suo emendamento 2.22.

LUCIANO CAVERI rileva che l'intento perseguito dagli identici emendamenti Migliori 2.1 e Calderisi 2.22 appare « bizzarro » e « antiautonamista ».

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati Verdi sugli emendamenti in esame; preannunzia voto favorevole sull'emendamento 2.58 della Commissione e ritira i suoi emendamenti 2.46, 2.45, 2.47 e 2.48.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Migliori 2.1 e Calderisi 2.22; approva quindi l'emendamento 2.58 della Commissione.

LUCIANO CAVERI ritira i suoi emendamenti 2.6 e 2.7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Migliori 2.4.

LUCIANO CAVERI ritira il suo emendamento 2.8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2.40 della Commissione.

LUCIANO CAVERI insiste per la votazione del suo emendamento 2.16 e ne raccomanda l'approvazione.

ROLANDO FONTAN, nel condividere le considerazioni svolte dal deputato Caveri, dichiara voto favorevole.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Caveri 2. 16; approva quindi l'emendamento 2. 41 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che gli emendamenti Zeller 2. 24 (Nuova formulazione) e 2. 25 sono stati ritirati dai presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Armadori 2. 2.

MARCO BOATO, sottolineate le ragioni che lo hanno indotto a presentare l'emendamento 2. 15, lo ritira.

RICCARDO MIGLIORI, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, lo fa proprio.

FRANCO FRATTINI dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sull'emendamento Boato 2. 15, fatto pro-

prio dal gruppo di Alleanza nazionale, nonché sull'emendamento Calderisi 2. 23, di contenuto analogo.

ROLANDO FONTAN, nel dichiarare voto contrario, stigmatizza l'« attacco » che il Polo per le libertà conduce nei confronti dell'autonomia della regione Valle d'Aosta.

GIUSEPPE CALDERISI invita l'Assemblea ad approvare le proposte emendative volte ad introdurre una norma transitoria per la Valle d'Aosta.

LUIGI MASSA, rilevato che la configurazione delle norme in oggetto tiene conto della peculiarità della Valle d'Aosta, dichiara che il gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo si atterrà alla formulazione decisa nell'ambito del Comitato ristretto.

LUCIANO CAVERI si dichiara convinto che la regione Valle d'Aosta deciderà autonomamente in merito all'elezione diretta del presidente della giunta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boato 2. 15, fatto proprio dal gruppo di Alleanza nazionale, e Calderisi 2. 23, di contenuto analogo, nonché l'emendamento Migliori 2. 3.

RICCARDO MIGLIORI, nel dichiarare il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 2, auspica che nel prosieguo dell'iter prevalga la logica del confronto tra maggioranza ed opposizioni.

LUCIANO CAVERI dichiara, « con rammarico e dispiacere », voto contrario sull'articolo 2.

FRANCO FRATTINI dichiara che il gruppo di Forza Italia voterà « con rammarico » contro l'articolo 2, che giudica « timido »: non si è avuto il coraggio, infatti, di introdurre le regole proprie di una « democrazia europea ».

ROLANDO FONTAN dichiara voto contrario sull'articolo 2, che configura un « attacco » all'autonomia del popolo della Valle d'Aosta.

MARCO BOATO, pur ritenendo insoddisfacente la formulazione dell'articolo 2, dichiara il « responsabile » voto favorevole dei deputati Verdi.

GIUSEPPE CALDERISI dichiara voto contrario sull'articolo 2, che non propone un'effettiva riforma costituzionale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BEPPE PISANU sottopone al Comitato dei nove la necessità che le norme riguardanti lo scioglimento del consiglio regionale sardo siano rese immediatamente applicabili, in modo da fornire un segnale all'opinione pubblica circa la volontà di dare risposta alla situazione di « degrado » politico ed istituzionale in cui versa la Sardegna.

MARCO BOATO, rilevata la fondatezza delle argomentazioni del deputato Pisanu, invita a valutare l'opportunità di sospendere i lavori al fine di consentire al Comitato dei nove di procedere ad un esame più approfondito della materia.

PRESIDENTE ritiene che nella seduta odierna si possa procedere alla discussione sull'articolo 3 e sul complesso degli emendamenti ad esso riferiti, rinviando alla seduta di domani l'esame di questi ultimi.

ANTONELLO SORO, richiamata la difficile situazione in cui versa la Sardegna, auspica che il Parlamento si faccia carico del « recupero » della sua autonomia, attualmente in fase « decrescente ».

GIOVANNI MELONI ritiene che, pur in presenza di aspetti problematici, con riferimento ai quali i gruppi del centro-sinistra hanno presentato precise proposte emendative, l'approvazione del provvedimento rappresenterebbe un fatto positivo per la Sardegna.

SALVATORE CHERCHI, rilevato che le modifiche proposte dalla Commissione recepiscono le osservazioni formulate in sede di discussione sulle linee generali, ritiene opportuna l'introduzione di meccanismi automatici di scioglimento del consiglio regionale, al fine di assicurare la primaria funzione di governo della regione.

GIAN FRANCO ANEDDA, nel preannunziare il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, ritiene indispensabile la previsione di una norma transitoria.

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, rilevato che le questioni poste richiedono un'attenta valutazione al fine di perseguire la necessaria coerenza tra l'esigenza della governabilità ed il rispetto dell'autonomia regionale, ritiene opportuno un approfondimento della materia in sede di Comitato dei nove.

RAFFAELE CANANZI, *Presidente della I Commissione*, condivide l'opportunità che il Comitato dei nove approfondisca le questioni sollevate, prima che l'Assemblea proceda all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 3.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica nella costituzione di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 126).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 18 novembre 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 126).

La seduta termina alle 19,40.